

Forever Young

Celebrating 50 Years of the World Heritage Convention



edited by

Elisa Baroncini, Bert Demarsin, Ana Gemma López Martín,
Raquel Regueiro Dubra, Ruxandra-Iulia Stoica

with the collaboration of Manuel Ganarin and Alessandra Quarta

Volume I

6

Un'anima per il diritto: andare più in alto

Collana diretta da Geraldina Boni



Mucchi Editore

Un'anima per il diritto: andare più in alto

Collana diretta da Geraldina Boni

6

issn 2724-4660

L'orizzonte meramente tecnicistico su cui ogni tipo di riflessione sembra oggi rischiare di appiattirsi non solo non cancella quegli interrogativi fondamentali che si confermano ineludibili per ciascuna disciplina in cui si ramifica il pensiero giuridico: ma li rivela, anzi, in tutta la loro impellenza. È dunque a tale necessità che facciamo riferimento nel cogliere e sottolineare il bisogno che si avverte di 'un'anima per il diritto', ispirandoci in modo particolare a quegli ammonimenti che Aleksandr Solženicyn rivolgeva a studiosi e accademici dell'Università di Harvard nel 1978 e che, a distanza di decenni, mantengono intatta la loro validità. Muovendo dalla domanda «se mi chiedessero: vorrebbe proporre al suo paese, quale modello, l'Occidente così com'è oggi?», dovrei rispondere con franchezza: no, non potrei raccomandare la vostra società come ideale per la trasformazione della nostra. Data la ricchezza di crescita spirituale che in questo secolo il nostro paese ha acquistato nella sofferenza, il sistema occidentale, nel suo attuale stato di esaurimento spirituale, non presenta per noi alcuna attrattiva»* – dichiarazione che si riempie di significato alla luce della vicenda personale, tanto dolorosa quanto nota, di colui che l'ha pronunciata –, l'intellettuale russo individuava infatti con profetica lucidità i sintomi e le cause di tale declino. In questo senso, ad interpellarci in modo precipuo in quanto giuristi è soprattutto l'osservazione secondo cui «in conformità ai propri obiettivi la società occidentale ha scelto la forma d'esistenza che le era più comoda e che io definirei giuridica»: una 'forma d'esistenza' che tuttavia è stata assunta come fondamento esclusivo e per ciò stesso privata dell'anelito a una dimensione superiore capace di giustificarla. Con l'inevitabile, correlata conseguenza che «l'autolimitazione liberamente accettata è una cosa che non si vede quasi mai: tutti praticano per contro l'autoespansione, condotta fino all'estrema capienza delle leggi, fino a che le cornici giuridiche cominciano a scricchiolare». Sono queste le premesse da cui scaturisce quel complesso di valutazioni che trova la sua sintesi più efficace nella seguente affermazione, dalla quale intendiamo a nostra volta prendere idealmente le mosse: «No, la società non può restare in un abisso senza leggi come da noi, ma è anche derisoria la proposta di collocarsi, come qui da voi, sulla superficie tirata a specchio di un giuridismo senz'anima». Se è tale monito a costituire il principio ispiratore della presente collana di studi, quest'ultima trova nella stessa fonte anche la stella polare da seguire per cercare risposte. Essa, rinvenibile in tutti i passaggi più pregnanti del discorso, si scolpisce icasticamente nell'esortazione – che facciamo nostra – con cui si chiude: «E nessuno, sulla Terra, ha altra via d'uscita che questa: andare più in alto».

* La traduzione italiana citata è tratta da ALEKSANDR SOLŽENICYN, *Discorso alla Harvard University, Cambridge (MA) 8 giugno 1978*, in Id., *Il respiro della coscienza. Saggi e interventi sulla vera libertà 1967-1974. Con il discorso all'Università di Harvard del 1978*, a cura di SERGIO RAPETTI, Jaca Book, Milano, 2015, pp. 219-236.

Un'anima per il diritto: andare più in alto

Direzione

Geraldina Boni (Alma Mater Studiorum Università di Bologna)

Comitato scientifico

Enrico Al Mureden (Alma Mater Studiorum Università di Bologna)
Lorena Bachmaier Winter (Universidad Complutense de Madrid)
Christian Baldus (Universität Heidelberg)
Michele Belletti (Alma Mater Studiorum Università di Bologna)
María Blanco Fernández (Universidad de Navarra)
Michele Caianiello (Alma Mater Studiorum Università di Bologna)
Federico Casolari (Alma Mater Studiorum Università di Bologna)
Marco Cavina (Alma Mater Studiorum Università di Bologna)
Emmanuelle Chevreau (Université Paris 2 Panthéon-Assas)
Sophie Démare-Lafont (Université Paris 2 Panthéon-Assas)
Carlo Fantappiè (Università degli Studi Roma Tre)
Manuel Ignacio Feliú Rey (Universidad Carlos III de Madrid)
Doris Forster (Université de Genève)
Mariagiulia Giuffrè (Edge Hill University)
Esther Happacher (Universität Innsbruck)
Tanguy Le Marc'hadour (Université d'Artois)
Giovanni Luchetti (Alma Mater Studiorum Università di Bologna)
Francesco Martucci (Université Paris 2 Panthéon-Assas)
Raphaële Parizot (Université Paris Nanterre)
Antonio Pérez Miras (Universidad de Granada)
Patrice Rolland (Université Paris-Est Créteil Val de Marne)
Péter Szabó (Pázmány Péter Katolikus Egyetem)

Comitato di redazione

Manuel Ganarin (Alma Mater Studiorum Università di Bologna), Alessandro Perego
(Università Cattolica del Sacro Cuore), Alberto Tomer (Alma Mater Studiorum
Università di Bologna)

Forever Young

Celebrating 50 Years of the World Heritage Convention

edited by

Elisa Baroncini, Bert Demarsin, Ana Gemma López Martín,
Raquel Regueiro Dubra, Ruxandra-Iulia Stoica

with the collaboration of
Manuel Ganarin and Alessandra Quarta

Volume I

Mucchi Editore

All works published in the Series are double-blind peer reviewed according to the Code of Conduct, available at www.mucchieditore.it/animaperildiritto.

The Project “WHC@50 - Forever Young: Celebrating 50 Years of the World Heritage Convention” has been financed with a Seed Funding Grant within the Una Europa Alliance. The WHC@50 Coordinator is Elisa Baroncini (Alma Mater Studiorum - Università di Bologna) and the WHC@50 Academic Leads are Bert Demarsin (KU Leuven), Ana Gemma López Martín (Universidad Complutense de Madrid), and Ruxandra-Iulia Stoica (University of Edinburgh).



This project has received
seed funding from Una Europa.

On the cover: *La Scuola di Atene*, Raffaello Sanzio, Musei Vaticani, Città del Vaticano.

ISSN di collana 2724-4660

ISBN 978-88-7000-964-4

© Stem Mucchi Editore Srl - 2023

Via Jugoslavia, 14 - 41122 Modena

info@mucchieditore.it www.mucchieditore.it

facebook.com/mucchieditore twitter.com/mucchieditore instagram.com/mucchi_editore



Creative Commons (CC BY-NC-ND 3.0 IT)

Consentite la consultazione e la condivisione. Vietate la vendita e la modifica.

Versione pdf open access al sito www.mucchieditore.it/animaperildiritto

Tipografia, e impaginazione Stem Mucchi Editore (MO)

Prima edizione pubblicata in Italia, Mucchi, Modena, marzo 2023

TABLE OF CONTENTS

Volume I

<i>Preface</i>	9
<i>Introduction</i>	11
Section I – From Cultural Property to World Heritage	
Ivano Pontoriero	
<i>Protection of Cultural Heritage in Roman Law</i>	17
Alessia Legnani Annichini	
<i>The Protection of Cultural Heritage in the History of Italian Law</i>	47
Chiara Alvisi	
<i>UNESCO Cultural Heritage and Global Commons</i>	79
Francesco Paolo Cunsolo	
<i>'The Long Goodbye': the Shift from Cultural Property to Cultural and Natural Heritage in the World Heritage Convention</i>	105
Irene Sacchetti	
<i>Rethinking Cultural Heritage for the Anthropocene: Learning from Alternative Approaches to Move Towards a Pluralist Conceptualization</i>	139
Candida Rolla, Francesca Sabatini	
<i>The Definition of World Heritage Cultural Landscapes: a Dialogue with Oceania</i>	169
Costanza Rizzetto	
<i>Which Protection Against the Destruction of the Cultural Heritage of «Non Outstanding Universal Value»? A Critical Analysis of the World Heritage Convention Framework in the Light of the Recent Episodes of 'Iconoclastic Propaganda'</i>	195
Nikolia-Sotiria Kartalou	
<i>Tracing Intangible Cultural Heritage</i>	221

Section II – The World Heritage Convention: its Relevance for Strengthening the Values of the International Community

Joshua Davis

- The Politicisation of the Process of Inscription into the UNESCO World Heritage List* 253

Niccolò Lanzoni

- The World Heritage Convention, Customary International Law and the Scope of Protection of Cultural Heritage in Peacetime* 281

Bert Demarsin

- The 1972 Convention's Virtual Powerlessness Against the Illicit Trade in UNESCO World Heritage* 321

Anna Mosna, Michele Panzavolta

- Getting the Protection of Heritage Down to a Fine Art: World (Cultural) Heritage and Criminal Law* 343

Raquel Regueiro Dubra

- Challenges to International Responsibility for the Intentional Destruction of Cultural Heritage in the Era of Robotic Warfare* 385

Elisa Baroncini

- The UNESCO World Heritage Convention in International Investment Arbitration* 413

Paloma Almodóvar

- The Relevance of the UNESCO World Heritage List as a Country-Specific Advantage for Tourism Competitiveness: an International Business Perspective* 453

INTRODUCTION

FOREVER YOUNG: CELEBRATING 50 YEARS OF THE WORLD HERITAGE CONVENTION

The present open access publication *Forever Young: Celebrating 50 Years of the World Heritage Convention*, realised in two volumes, is the final result of the homonymous project financed by a Seed Funding Grant within the Una Europa Alliance. The WHC@50 project brings together four Una Europa Universities: the Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, the Katholieke Universiteit Leuven, the Universidad Complutense de Madrid, and the University of Edinburgh. They started working together to write the research proposal in the spring - summer 2021, and after being awarded the grant, in January 2022 launched a call for papers looking for contributions of young Una Europa researchers to achieve the scientific purpose of the project. The Coordinator, Elisa Baroncini, together with the Academic Leads Bert Demarsin, Ana Gemma López Martín, Ruxandra-Iulia Stoica, and their respective research teams, intended to celebrate the first 50 years of the World Heritage Convention (WHC), the treaty adopted in Paris by the General Conference of the United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization (UNESCO) on 16 November 1972 to identify, preserve, valorize and transmit to future generations the cultural and natural heritage of outstanding universal value (OUV). In fact, the WHC has provided for the decisive contribution of the reconceptualization of 'cultural property', paving the way for its dynamic evolution into the more comprehensive – and revolutionary – concept of 'world heritage', including also natural sites. Cultural and natural property and landscapes of outstanding universal value are framed by the 1972 Convention as a legacy for the humankind and a responsibility not only for the State Contracting Parties, but also for the International Community as a whole.

Therefore, the WHC@50 Research Team, with Prof. Raquel Regueiro Dubra supporting Complutense, worked to mark the anniversary of this crucial international treaty instrument by combining the insights of jurists, political scientists, historians, architects and economists, gathering together junior and senior academics and experts: the relevance and importance of world heritage requires a multi-perspective analysis of the 1972 UNESCO Convention to assess its current relevance in the values of the International Community, to consider its functioning and impact, to identify the points of strength and also weakness, disseminating the knowledge of the WHC and suggesting solutions to overcome the problematic aspects of its implementation and activities.

The result of this demanding research cooperation activity is here in this open access publication, which we offer to the academic community and, more generally, interested politicians, officials, stakeholders and the civil society, humbly hoping to contribute to a better awareness on one of the major treaty instruments of our age.

This publication would not have been possible without the debate among the authors which took place in the WHC@50 Webinar Series, a set of eight online events, organized by the WHC@50 Universities, featuring the presentation of the interim research results and discussing them also with external experts.

Likewise, this two-volume publication could not have seen the light without the invaluable technical support of the research officers at Una Europa Secretariat in Leuven and the four Universities involved. We express our gratitude to all of them, as well as to Mr Francesco Cunsolo for his contribution in drafting the research project and the call for papers. Heartfelt thanks have also to be expressed to Prof. Manuel Ganarin and Ms Alessandra Quarta, for their very intense, precise and patient work in coordinating the collection of contributions, carrying out the blind double peer review process, the correcting proofs activities, and networking authors and publisher. Last but not least, our grateful appreciation goes to Mucchi Editore, who with great professionalism and diligence ac-

accompanied the publication of this complex and extensive project, and Prof. Geraldina Boni, the Director of *Un'anima per il diritto: andare più in alto*, who generously accepted to include our editorial proposal in her prestigious book series.

Elisa Baroncini, Bert Demarsin, Ana Gemma López Martín
Raquel Regueiro Dubra, Ruxandra-Iulia Stoica

Bologna, Leuven, Madrid, Edinburgh, March 2023

Un'anima per il diritto: andare più in alto

Collana diretta da Geraldina Boni

1. COSTANTINO-M. FABRIS, *Foro interno. Genesi ed evoluzione dell'istituto canonistico*, 2020.
2. GERALDINA BONI, *La recente attività normativa ecclesiale: finis terrae per lo ius canonicum? Per una valorizzazione del ruolo del Pontificio Consiglio per i testi legislativi e della scienza giuridica nella Chiesa*, 2021.
3. *Libertà, dubbio, coscienza morale. L'eredità di un Maestro: Arturo Carlo Jemolo (1891-1981)*, a cura di BEATRICE SERRA, 2022.
4. *Dante e Diritto. Un cammino tra storia e attualità*, a cura di FEDERICO CASOLARI, ALESSIA LEGNANI ANNICHINI, GIORGIO SPEDICATO, 2022.
5. BEATRICE SERRA, Intimum, privatum, secretum. *Sul concetto di riservatezza nel diritto canonico*, 2022.
6. *Forever Young. Celebrating 50 Years of the World Heritage Convention*, 2 Voll., edited by ELISA BARONCINI, BERT DEMARSIN, ANA GEMMA LÓPEZ MARTÍN, RAQUEL REGUEIRO DUBRA, RUXANDRA-IULIA STOICA, 2023.

Pubblicato nel mese
di marzo del 2023

Collana diretta da Geraldina Boni

issn 2724-4660

This open access publication gathers young and senior scholars of the Una Europa Universities to celebrate the first fifty years of the UNESCO 1972 World Heritage Convention (WHC). Financed as a Seed Funding Grant of the Una Europa Alliance, the WHC@50 project offers an interdisciplinary analysis of the WHC, the jewel of the UNESCO Conventions. By introducing the (r)evolutionary concept of World Heritage and involving the International Community as a whole in the preservation, valorization and transmission to future generations of cultural and natural sites and landscapes of outstanding universal value, the WHC is indeed one of the major treaty instruments of our age. We therefore hope, through the final results of the WHC@50 research cooperation activity, to contribute to the dissemination of the WHC knowledge, attracting the attention of academics, politicians, experts, officials and civil society, and contributing to the debate for strengthening the 1972 UNESCO Convention, suggesting solutions to overcome the problematic aspects of its implementation and activities.

*Elisa Baroncini, Bert Demarsin, Ana Gemma López
Martín, Raquel Regueiro Dubra, Ruxandra-Iulia Stoica*



This project has received
seed funding from Una Europa.